



**GUIDA
PER GLI
ANIMATORI
FRATERNI
OFS**

**Commissione GIFRA
CIOFS
2024**

Introduzione:

La Commissione GiFra del Consiglio di Presidenza CIOFS, durante il periodo del suo mandato, ha affrontato alcune sfide tra cui quella di riflettere su come rafforzare l'accompagnamento offerto dal servizio dell'Animatore fraterno, in particolare all'interno delle nostre fraternità OFS, approfondendo i compiti che questo ruolo comporta e l'importanza di sostenere gli amati giovani della GiFra.

Il primo passo compiuto è stato quello di esaminare i documenti esistenti sull'animazione fraterna e di cercare altri materiali relativi a questo servizio. Questa guida è basata sul documento del CIOFS "Linee guida per l'animazione fraterna" (2011) ma, nel contempo, si è scoperto che il Brasile, ha già elaborato una "Guida per gli animatori fraterni" (2016) molto completa e istruttiva; si è quindi chiesto il permesso ai Consigli nazionali dell'OFS e della GiFra di quel paese, tramite le persone del suo Ministro e del suo Presidente, di utilizzare quel materiale e di condividerlo, apportando le necessarie modifiche, in particolare a quei passi che erano specifici del loro Paese.

Siamo loro grati per la grande generosità di averci dato la libertà di adattare la loro Guida al contesto globale, consentendone così l'uso in tutti i nostri Paesi. Siamo anche consapevoli che la creazione di questa guida si è giovata del contributo di numerosi Animatori Fraternali del Brasile, i quali, grazie alla loro notevole esperienza e conoscenza acquisiti attraverso il loro servizio, hanno potuto aiutarci ad arricchire i contenuti qui sviluppati

Silvia Noemi Diana OFS,
Animatrice Fraterna CIOFS
2024

I. Animazione Fraterna.

I.1 Missione e servizio:

"La " La missione primaria dell'animatore fraterno è quella di testimoniare la vita evangelica che si manifesta nelle interazioni con la GiFra" (Linee guida per l'animazione fraterna 3.1).

In primo luogo è utile per noi comprendere il significato del termine "animazione fraterna". Animare significa dare incoraggiamento, vigore, forza, muovere, motivare. L'incoraggiamento, a sua volta, secondo la definizione del dizionario, significa anima, spirito, mente, o coraggio, forza. Queste definizioni ci permettono già di percepire l'importanza e la missione affidata al servizio dell'animazione fraterna. Sorge allora la domanda: quale anima/spirito bisogna dare, promuovere, fomentare? E così troviamo il primo rischio di questa missione: l'io, il pensare che sono io ad animare e non riconoscere che è la mia vocazione data da Dio che mi spinge ad animare.

L'anima, lo spirito, che il francescano deve acquisire è quello di Cristo, dello Spirito che ha mosso Francesco, che ha mosso i francescani nel corso della storia e che continua a muoverli anche oggi.

"Quando si afferma che qualcosa ha "spirito", di solito si vuole indicare qualche movente interiore che dà impulso, motiva, incoraggia e dà senso all'azione personale e comunitaria. Un'evangelizzazione con spirito è molto diversa da un insieme di compiti vissuti come un pesante obbligo che semplicemente si tollera, o si sopporta come qualcosa che contraddice le proprie inclinazioni e i propri desideri" (Evangelii Gaudium, capitolo 5, 261).

Così ci insegna Papa Francesco nell'Esortazione Apostolica Evangelii Gaudium (La gioia del Vangelo), affermando che dobbiamo tornare alla fonte, a Cristo, al modo di essere dei primi apostoli, un modo che, in seguito, è riemerso nello stile di vita del nostro Padre Francesco e dei primi frati, un "modo di vivere e di essere" che chiamiamo Ordine Francescano.

L'Ordine fondato da San Francesco è stato il primo a usare il nome "frati/fratelli", indicando il vero senso idealizzato dal santo di Assisi riguardo al rapporto che doveva esistere tra i suoi seguaci. Il nostro Ordine Francescano Secolare è stato inizialmente chiamato "i fratelli e le sorelle della penitenza". Così, percepiamo che la dimensione fraterna è uno degli aspetti più cari del nostro carisma e richiede di essere coltivato con molta diligenza.

Esiste una dimensione umana della fraternità che è fondamentalmente caratterizzata da un comportamento di amicizia verso gli altri: empatia, solidarietà, incontro, evitare scontri, intrighi, capire gli altri. Tutto questo è molto buono e lodevole ma, nell'ambito dello Spirito Francescano, il "fraterno" citato fa richiede di fare un passo in più.

Nella Fratelli Tutti Papa Francesco ci dice: **"Nessuno matura o raggiunge la propria pienezza nell'isolamento. Per sua natura, il vero amore richiede una sempre maggiore apertura agli altri, una sempre maggiore capacità di accoglierli, in un cammino continuo che ci porta a superare i limiti dei nostri orizzonti ristretti verso quelli più ampi dell'appartenenza universale. Gesù ci ha detto: "Voi siete tutti fratelli (Mt 23:8)."**

Ed è questo "spirito fraterno" che deve essere coltivato da tutti i francescani secolari, e in particolare dall'Animatore Fraterno, quando essi sono accanto ai giovani.

La missione consiste quindi nel riflettere Cristo ai giovani, nell'essere attenti e indicare loro i segni della Sua presenza in questo mondo, in questo tempo, in questa epoca. Essa consiste nel lavorare affinché i giovani percepiscano in sé stessi la presenza e l'azione dello Spirito e imparino a prendersene cura, a coltivarlo per sé stessi. Perché è il fuoco di questo Spirito che accenderà i loro cuori, trasformandoli in persone che cambiano il mondo, in veri evangelizzatori.

È anche molto importante notare che l'animatore fraterno non rappresenta sé stesso nel rapporto con i giovani, ma piuttosto la fraternità francescana a cui l'animatore o gli animatori appartengono. Non è una missione individuale, ma una missione della fraternità che l'animatore assume come servizio accanto ai giovani. Con questo tramite l'intera fraternità dell'Ordine Francescano Secolare desidera rimanere strettamente legata alla GiFra. Si tratta, quindi, **di una missione intrapresa da tutta la fraternità e affidata al servizio dell'Animazione** (Linee guida per l'animazione fraterna, punto 2.2).

Nell'esortazione apostolica *Christus Vivit*, al punto 67, viene detto: " **Lo sguardo attento di chi è stato chiamato ad essere padre, pastore e guida dei giovani consiste nell'individuare la piccola fiamma che continua ad ardere, la canna che sembra spezzarsi ma non si è ancora rotta (cfr Is 42,3). È la capacità di individuare percorsi dove altri vedono solo muri, è il saper riconoscere possibilità dove altri vedono solo pericoli. Così è lo sguardo di Dio Padre, capace di valorizzare e alimentare i germi di bene seminati nel cuore dei giovani. Il cuore di ogni giovane deve pertanto essere considerato "terra sacra", portatore di semi di vita divina e davanti al quale dobbiamo "toglierci i sandali" per poterci avvicinare e approfondire il Mistero.**"

I giovani hanno bisogno di avere un riferimento cui guardare, soprattutto quando hanno bisogno di sostegno, di sostentamento. Hanno bisogno di un modello che mostri loro "come voglio che sia la mia vita nel presente e nel futuro". Hanno bisogno di vedere persone che accolgono la loro vocazione, i loro doni e anche i loro limiti. Hanno bisogno di vedere i riflessi dell'amore del Padre in questo mondo.

Pertanto, l'Animatore sarà colui che, stando vicino ai giovani, si sforzerà di risvegliare sempre più nel loro cuore il desiderio di abbracciare e seguire per tutta la vita la vocazione ricevuta (Professione). Dovrà essere strumento di comunione tra l'OFS e la GiFra a tutti i livelli, partecipando e accompagnando con grande affetto la vita quotidiana della fraternità GiFra e di ogni giovane francescano, creando un rapporto in cui il dialogo costruisce ponti e non muri, che si concretizza, soprattutto, con le seguenti azioni:

- **Collaborare strettamente con il Consiglio della GiFra e con il Consiglio dell'OFS, lavorando per l'integrazione tra OFS e GiFra.**
- **Assicurare un'adeguata formazione francescana che aiuti i giovani a centrare la propria vita sulla persona e sugli insegnamenti di Cristo, riconoscendo che la GiFra possiede metodi organizzativi e formativi specifici adatti ai giovani.**
- **Contribuire alla crescita spirituale del Consiglio della GiFra.**
- **Facilitare la creazione di nuove Fraternità GiFra, in particolare all'interno di quelle Fraternità dell'OFS in cui la GiFra non è ancora presente.**

Possiamo quindi credere che in questo modo i giovani con una vocazione per la vita francescana (membri della GiFra) scopriranno nell'Ordine Francescano un tesoro che non possono trovare altrove, e impareranno ad amare questa meravigliosa eredità che il nostro Serafico Padre Francesco ci ha lasciato e che la Chiesa ci ha affidato.

2 - Requisiti per l'elezione o la nomina dell'Animatore fraterno

" Le Fraternità OFS si impegnino a dare alle Fraternità della GiFra un animatore fraterno che, insieme con l'Assistente Spirituale, assicuri una formazione francescana secolare adeguata" (CCGG 97).

L'impegno reciproco tra l'OFS e la GiFra ci invita a intraprendere un servizio molto importante per la promozione della vocazione francescana secolare: l'Animatore Fraterno. La responsabilità dell'animazione fraterna appartiene a tutta la fraternità dell'OFS che, attraverso l'esempio dei suoi fratelli e delle sue sorelle, deve creare le condizioni adatte per promuovere la spiritualità francescana secolare tra i membri della GiFra.

Il Consiglio locale della Fraternità OFS più vicina alla fraternità della GiFra si fa carico di questa responsabilità, organizzando incontri comuni guidati da uno spirito francescano di reciproca comunione fraterna e, soprattutto, eleggendo o nominando un Fratello/una Sorella idoneo/a a svolgere il ruolo di Animatore fraterno.

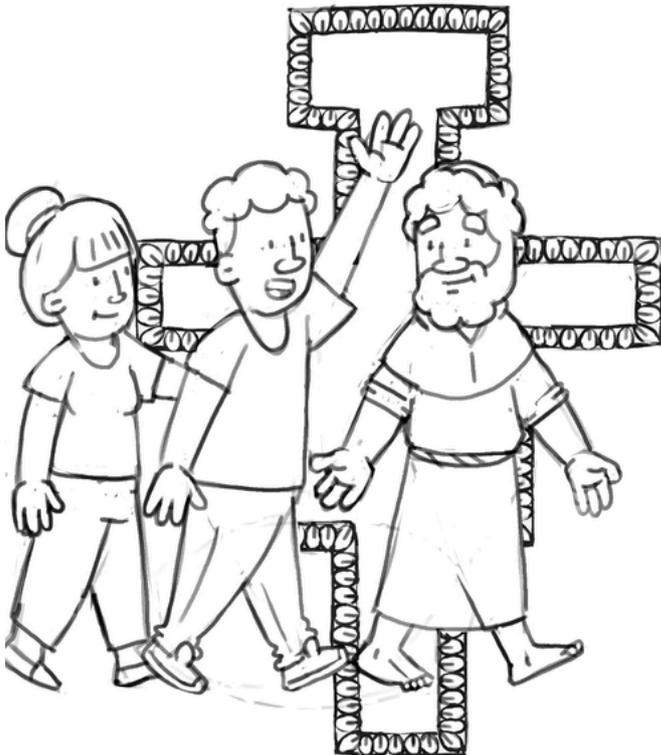
Pertanto, l'Animatore fraterno (o l'Animatrice fraterna), con il suo esempio di vita e, soprattutto, con la sua presenza, a nome di tutto l'OFS che vive a fianco della fraternità della GiFra, promuove la sua totale dedizione a questo servizio fraternamente affidatogli/affidatole.

Ma come avviene questo processo di indicazione, elezione o nomina? Quali sono i requisiti necessari per essere Animatore fraterno? In alcuni Paesi si prescrive che la GiFra debba richiedere, in modo formale e per iscritto, al Consiglio OFS del rispettivo livello un Animatore Fraterno, indicando i nomi preferiti. Il Consiglio dell'OFS, a sua volta, durante il suo capitolo elettivo, seleziona una delle persone proposte e, se non è possibile selezionare, designa un altro fratello/sorella per questo ruolo, inviando il verbale di nomina, per iscritto, al Consiglio della GiFra.

Nel caso in cui non ci sia una fraternità OFS all'interno dello stesso confine parrocchiale, il Consiglio della GiFra deve inviare la sua richiesta alla fraternità che, nella propria città, le è più vicina e, se ciò non fosse possibile, deve informare il Consiglio OFS del livello immediatamente superiore perché questo possa garantire la presenza di un fratello/sorella che assuma questo servizio.

Con l'elezione o la nomina, l'Animatore fraterno diventa membro del Consiglio dell'OFS e del Consiglio della GiFra ad ogni livello corrispondente. È importante notare che il Consiglio di fraternità dell'OFS deve rispettare alcuni requisiti di base necessari affinché un fratello/sorella possa essere proposto per il ruolo di Animatore fraterno. Questi requisiti sono:

- **Essere un fratello/sorella professo dell'OFS.**
- **Essere attivi nella propria fraternità locale.**
- **Essere testimoni della propria vocazione francescana secolare.**
- **Essere dinamici, disponibili e aperti al dialogo**



Gli statuti nazionali possono stabilire modalità diverse per l'elezione o la nomina dell'Animatore fraterno in base alle realtà di ciascun Paese, tenendo sempre conto di quanto stabilito nei documenti internazionali.

3. Partecipazione dell'Animatore fraterno a vari incontri fraterni della GiFra

"Animazione fraterna è sinonimo di accompagnamento, in quanto il suo compito primario è quello di stare a fianco del giovane nel suo cammino di crescita Francescana, che presuppone quella umana e cristiana." (Incorporazione nell'OFS dei membri della GiFra, 2).

Così come le fraternità locali, regionali e nazionali dell'OFS hanno un calendario di incontri e capitoli, anche la GiFra ha momenti analoghi necessari per vivere il carisma francescano e rafforzare i legami fraterni.

L'Animatore fraterno, a sua volta, deve essere presente a questi momenti in cui la fraternità della GiFra si riunisce, svolgendo un ruolo rilevante di collaborazione e incoraggiando la leadership e l'autonomia che dovrebbero essere una caratteristica distintiva dei giovani francescani.

Inoltre, l'Animatore fraterno deve essere attento a non imporre ai membri della GiFra una modalità di lavoro e di esperienza del carisma che non si adatta alle esigenze dei giovani, ma, al contrario, deve essere aperto allo sviluppo dinamico delle attività specifiche delle fraternità.

3.1. Negli Incontri Fraterni

Le fraternità della GiFra devono riunirsi per permettere ai membri della GiFra di sperimentare insieme la spiritualità francescana con momenti di preghiera, di formazione e di fraternità, oltre che con attività di annuncio e pastorali occasionali intraprese dalla fraternità.

L'animatore fraterno, da parte sua, deve assicurare, con grande discrezione, che l'incontro sia ben preparato, risvegliando in ogni animatore della GiFra il desiderio di contribuire dinamicamente e spiritualmente con la propria parte all'incontro fraterno.

È importante sottolineare che l'Animatore fraterno, per dimostrare l'attenzione e l'affetto dell'OFS verso i membri della GiFra e verso l'intero cammino spirituale da loro intrapreso, deve essere presente quanto più possibile agli incontri della GiFra. Si raccomanda che, in sua assenza, venga designato un fratello/sorella professo/a della fraternità francescana secolare che lo possa sostituire in modo da essere sempre presenti accanto ai giovani francescani.

Sottolineiamo che, per quanto espressamente previsto nei documenti che trattano dell'Animazione fraterna, il fratello/sorella francescano secolare deve prestare particolare attenzione, insieme all'Assistente spirituale, alla formazione della fraternità, stabilendo, a tal fine, uno stretto rapporto con i responsabili della Formazione della fraternità GiFra.

3.2. Negli Incontri del Consiglio GiFra

Essendo l'Animatore fraterno un riferimento per la gioventù Francescana, soprattutto negli aspetti di leadership e di impegno nel vivere l'esperienza del carisma francescano, è importante considerare che le riunioni del Consiglio della GiFra sono momenti privilegiati per favorire, in ciascuno dei membri della GiFra designati per i vari servizi, la responsabilità e il senso di appartenenza alla fraternità.

L'animatore fraterno deve anche trasmettere l'esperienza maturata nel cammino francescano secolare, assicurando che il calendario delle attività per i vari servizi fraterni sia sviluppato con l'equilibrio necessario per consentirne il corretto sviluppo e per assicurare che sia in accordo con le proposte dei consigli di livello superiore.

È inoltre importante comunicare al Consiglio della GiFra le attività che verranno svolte dall'Ordine Francescano Secolare, in modo che la fraternità della GiFra possa organizzarsi per essere presente a tali eventi, promuovendo la comunione che dovrebbe essere un segno distintivo di tutta la Famiglia Francescana.

3.3. Nelle Assemblee e nei Capitoli della GiFra

Per quanto riguarda la partecipazione degli Animatori fraterni ai Capitoli e alle Assemblee, in questi eventi essi devono presentare la relazione del servizio svolto a fianco della fraternità GiFra, in modo che essa sia registrata nel verbale della riunione e debitamente archiviata nei registri ufficiali delle loro azioni fraterne.

Inoltre essi devono prestare attenzione alla presentazione delle relazioni degli altri servizi per fare osservazioni che consentano un futuro dialogo individualizzato con i membri del Consiglio con l'obiettivo di migliorare il lavoro fraterno.

In caso di Assemblea o Congresso, l'Animatore fraterno ha diritto di voto su tutte le questioni, eccetto che nelle elezioni, essendo conteggiato nel quorum, e quindi la sua presenza è indispensabile. In caso di manifesta impossibilità a partecipare, l'Animatore fraterno deve incontrarsi con il Ministro del proprio Consiglio OFS perché venga scelto e autorizzato un fratello (o una sorella) francescano professso che lo sostituisca.

È importante chiarire che tutte le spese derivanti dalla partecipazione a questi eventi da parte dell'Animatore Fraterno sono a carico dell'Ordine Francescano Secolare, e questa responsabilità non può essere trasferita alla Gioventù Francescana.

Oltre a queste attribuzioni, l'Animatore fraterno deve assicurarsi, con grande discrezione, che i giovani responsabili dell'Assemblea/Capitoli siano attenti a tutte le esigenze che nascono dall'organizzazione di un momento così significativo per il cammino fraterno, così come percepire che la loro presenza manifesta l'amore dell'OFS verso la GiFra.

4 - L'animatore fraterno, membro dell'équipe di formazione della GiFra.

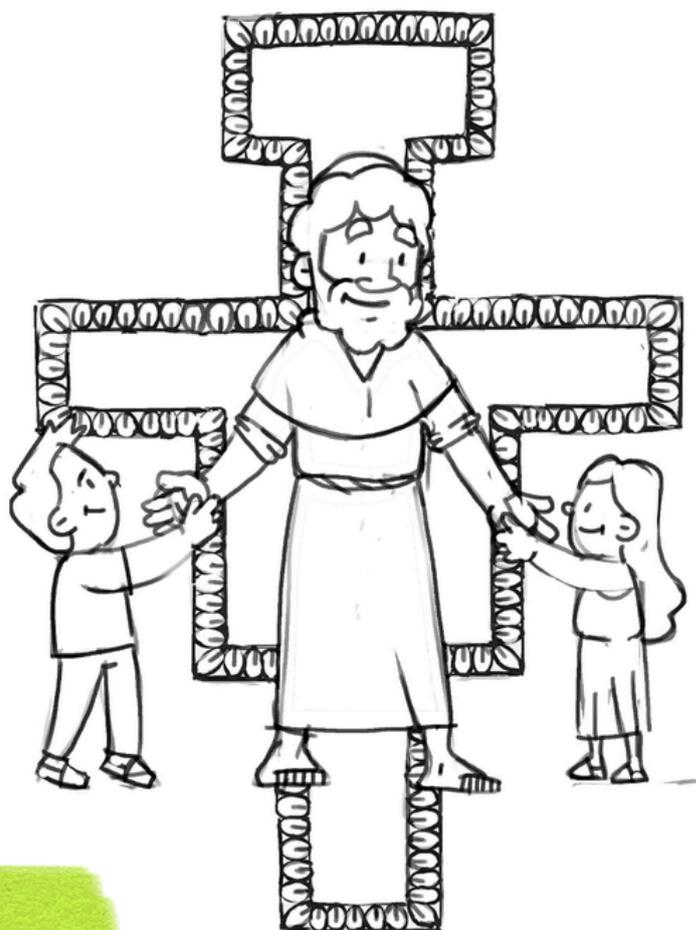
Nel servizio di animazione fraterna, il francescano secolare deve partecipare e collaborare agli incontri ufficiali e all'elaborazione ed esecuzione del programma formativo.

Come è stato ripetutamente sottolineato in questa guida, è importante sottolineare che la responsabilità della presenza e dell'impegno verso la Gioventù Francescana non deve essere esclusivamente affidata al solo Animatore Fraterno, ma essa è di tutta la fraternità dell'OFS. A sua volta, la presenza dell'Animatore Fraterno, indipendentemente dalla sua età, dovrebbe essere motivo di festa e di gioia per la GiFra, essendo essa testimonianza della sua vita centrata sul carisma francescano secolare e della sua disponibilità al dialogo.

Il ruolo primario dell'Animatore fraterno è quello di collaborare, uniti nella testimonianza e coronati con l'accompagnamento della fraternità GiFra, per risvegliare in ogni giovane "il desiderio di essere OFS".

Come indicato nel documento "Incorporazione dei membri della GiFra nell'OFS" (Incorporazione dei membri della GiFra nell'OFS), **"l'Animazione fraterna è sinonimo di accompagnamento, in quanto il suo compito principale è quello di essere al fianco dei giovani nel loro cammino di crescita francescana, crescita che presuppone anche quella umana e cristiana"**, quando si sentono chiamati a sperimentare la vita cristiana in fraternità alla luce del messaggio di San Francesco d'Assisi.

È bene sottolineare che l'Animatore fraterno, insieme all'Assistente spirituale, fa parte dell'équipe formativa della GiFra e che deve collaborare anche con i responsabili dell'OFS e GIFRA che accompagnano bambini e adolescenti francescani.



4.1. Nel tempo della formazione per gli iniziati alla GiFra

L'Animatore Fraterno è un riferimento per la Gioventù Francescana su ciò che significa essere membro dell'Ordine Francescano Secolare (OFS). Da qui la necessità che ogni Fraternità della GiFra abbia un Animatore Fraterno eletto in Capitolo o nominato dal Consiglio di Fraternità dell'OFS a cui appartiene, con lo scopo di assicurare "una migliore comprensione della vocazione francescana secolare e della Fraternità a cui, naturalmente, i membri della GiFra aderiranno".

È vero che questa tappa della formazione iniziale è di competenza dei giovani francescani che l'hanno già vissuta, il che, tuttavia, non esclude la necessità di partecipazione e attenzione da parte dell'Animatore fraterno, in quanto, come già detto, parte dell'Equipe formativa.

Nel caso di una fraternità della GiFra ancora in formazione, sarà responsabilità del Consiglio regionale della GiFra assicurarsi che la formazione della tappa di formazione iniziale proceda correttamente. A sua volta, sarà responsabilità del Consiglio locale dell'OFS indicare un fratello per il servizio di Animatore fraterno, che contribuirà allo sviluppo di questa tappa formativa.

Essere una presenza attiva, mostrare interesse per lo sviluppo di mezzi che permettano ai giovani di rimanere nella fraternità della GiFra, creare insieme all'équipe formativa un programma che spazi dalla formazione al tempo libero e alla convivialità fraterna, sono alcune delle responsabilità dell'Animatore fraterno.

È importante che, fin dalla fase di iniziazione, l'Animatore fraterno cerchi, con discrezione, di risvegliare la vocazione francescana secolare, indicando il cammino dell'OFS come un percorso di santificazione. L'Animatore Fraterno è un riferimento per la Gioventù Francescana su cosa significa essere membro dell'Ordine Francescano Secolare (OFS). Da qui la necessità che ogni Fraternità della GiFra abbia un Animatore Fraterno, eletto o nominato dal Consiglio di Fraternità dell'OFS a cui appartiene, con l'obiettivo di assicurare "una migliore comprensione della vocazione francescana secolare e della Fraternità a cui, naturalmente, i membri della GiFra aderiranno".

4.2. Durante il Tempo di Formazione della GiFra

Per poter svolgere un servizio più fedele alla GiFra, l'Animatore fraterno deve conoscere tutti i documenti esistenti sulla GiFra e prestare particolare attenzione alla formazione, collaborando con i responsabili della fraternità: il Consiglio della GiFra e, in particolar modo, con l'incaricato della formazione e con l'assistente spirituale.

Sottolineiamo ancora una volta la necessità della presenza dell'Animatore nell'équipe formativa della GiFra, facendo notare che tutti i fratelli che lavorano in essa devono comprendere l'importanza di un'equa distribuzione dei compiti, tipica del lavoro di squadra, in modo che l'Animatore fraterno, nello specifico, sia ugualmente disponibile a svolgere la sua funzione principale: essere il collegamento tra la GiFra e le fraternità dell'OFS, oltre a guidare questo processo formativo.

È importante notare che questa fase formativa è anche responsabilità specifica della fraternità GiFra, ma questo non deve impedire che l'Animatore fraterno sia invitato o che possa liberamente esprimere la sua disponibilità a guidare alcuni incontri.

In ogni momento, nel servizio di animazione fraterna deve essere prioritaria sia la cura del carisma francescano che l'incoraggiamento alla convivenza tra le due fraternità. È importante poi promuovere momenti di condivisione, sia celebrativi che formativi, che l'Animatore fraterno, insieme ai Consigli, deve stimolare.

"Il fine ultimo dell'accompagnamento dell'animatore fraterno è che la Gioventù Francescana si senta accompagnata dall'OFS a tutti i livelli".

4.3. Nuovi giovani della GiFra nell'OFS

È essenziale che le nostre fraternità OFS si risvegliano all'accoglienza dei giovani, riconoscendoli come segno di speranza e di continuità nell'esperienza del carisma francescano secolare. È indispensabile che, in questo approccio, la fraternità OFS si mostri aperta ai giovani, evitando di imporre, a giovani che si avvicinano con caratteristiche tipiche della fase giovanile, i tempi e la realtà di una fraternità già strutturata e consolidata.

Si deve tener conto che, come già detto, la collaborazione, la testimonianza e l'accompagnamento devono guidare l'azione dei francescani secolari con i giovani, facilitando loro il cammino di crescita e maturazione, adempiendo alla responsabilità delle Fraternità OFS di "curare la vitalità e l'espansione delle Fraternità GiFra, e di accompagnare i giovani nel loro cammino di crescita umana e spirituale con proposte di attività e contenuti tematici".

Per quanto riguarda specificamente l'Animatore Fraterno, è importante che questi possieda una speciale capacità di accoglienza, che permetta, attraverso il suo modo di fare e di essere, di aggregare molti giovani attorno al carisma di vita francescano, basato sulla cortesia che "è sorella della carità, che spegne l'odio e favorisce l'amore". Per questo, l'Animatore fraterno deve risvegliare nei giovani la loro creatività, guidandoli sempre secondo il carisma francescano. È poi importante cercare nei giovani stessi le risposte ai dubbi che possono nascere da questo metodo di accoglienza. Sottolineiamo infatti che la buona ospitalità non sarà mai dimenticata da un giovane che si avvicina alla fraternità.

4.4. Nel periodo di doppia appartenenza alla GiFra-OFS

Insieme al formatore (o all'équipe di formazione) della fraternità locale dell'OFS, l'animatore fraterno deve accompagnare il membro della GiFra verso la professione. Questa fase formativa è di competenza specifica dell'Ordine Francescano Secolare e deve essere svolta sotto la guida dell'Animatore Fraterno che conosce il giovane della GiFra.

È importante che l'Animatore fraterno trasmetta tutti i contenuti formativi previsti per questa tappa con metodi e pedagogie adatti alla tappa giovanile. Contemporaneamente e insieme, Animatore fraterno e membro GiFra, devono lavorare sulla Regola e sulle Costituzioni Generali dell'OFS.

È importante sottolineare che, con l'ammissione all'OFS, il membro della GiFra diventa anche membro della fraternità dell'OFS, per cui, durante questa fase formativa, deve partecipare sia agli incontri della GiFra che a quelli della fraternità francescana secolare. L'Animatore fraterno è particolarmente responsabile di questa significativa fase di transizione e maturazione vocazionale.

In questa fase si deve prestare particolare attenzione alla continuità della fraternità della GiFra, che deve cercare il rinnovamento dei suoi membri, dato che i giovani francescani professi, con questo passo, entrano a far parte dell'OFS.

Il servizio di Animazione fraterna è un dono e un privilegio che deve essere svolto con dedizione e perseveranza affinché possa essere di arricchimento reciproco alla GiFra, all'OFS e alla Famiglia francescana nello sviluppo di una missione comune nella Chiesa e nella società.

5 - Partecipazione dell'Animatore Fraterno al Consiglio OFS

"Un rappresentante della GiFra., designato dal suo Consiglio, fa parte del corrispondente Consiglio dell'OFS; un rappresentante dell'OFS, designato dal proprio Consiglio, fa parte del Consiglio GiFra. di pari livello. Il rappresentante della GiFra. ha voto nel Consiglio dell'OFS solo se è francescano secolare professore." (CCGG Art. 97.4),

"Per assicurare una stretta comunione tra l'OFS e la GiFra, le Costituzioni Generali dell'OFS prescrivono che un rappresentante dell'OFS, designato dal proprio Consiglio, faccia parte del Consiglio della GiFra.[1] È importante non confondere questo rappresentante dell'OFS con l'Animatore fraterno. Tuttavia, l'esperienza ha dimostrato che è utile e possibile che tale rappresentante dell'OFS e l'Animatore Fraterno coincidano al fine di poter meglio realizzare la comunione vitale reciproca. " (Linee guida per l'Animazione Fraterna 4)

Allo stesso modo, il Presidente della GiFra è anche membro attivo del rispettivo Consiglio dell'OFS del suo livello, anche con diritto di voce e di voto su tutte le decisioni se è professore. Nel caso in cui il membro della GiFra non sia professore, gli viene comunque garantito il diritto di partecipare alle riunioni del Consiglio con il diritto di esprimersi.

Per questo motivo, l'Animatore fraterno e il Presidente della GiFra hanno il diritto di essere convocati alle riunioni del Consiglio dell'OFS, così come ai Capitoli, ai loro diversi livelli, essendo responsabilità dell'OFS coprire le spese necessarie per la partecipazione dei fratelli o delle sorelle che ricoprono questi due incarichi.

Per quanto riguarda le riunioni ordinarie, è necessario concedere all'Animatore Fraterno lo spazio di tempo necessario per informare il rispettivo Consiglio dell'OFS sulle attività svolte con la GiFra. Inoltre, l'Animatore Fraterno deve guidare e chiarire agli altri consiglieri eventuali dubbi che possono sorgere riguardo all'organigramma e al funzionamento della GiFra.

Molto importante è anche la partecipazione del Presidente della GiFra alle riunioni del Consiglio dell'OFS al rispettivo livello e questo con l'obiettivo di rafforzare i legami tra le fraternità dell'OFS e della GiFra, di scambiare esperienze che favoriscano la crescita spirituale del cammino della GiFra, di tenere aggiornato il Consiglio sulle attività della fraternità della GiFra e motivare lo sviluppo di incontri e calendari comuni con attività interconnesse.

6. Altri Documenti Importanti

Per essere in grado di offrire un miglior servizio alla Gioventù Francescana, l'Animatore Fraterno deve conoscere tutti i documenti che riguardano la GiFra ed avere una cura particolare per la formazione collaborando con i responsabili della Fraternità: il Consiglio GiFra, il responsabile della formazione e l'Assistente Spirituale. (punto 3.1 delle Linee Guida per l'Animazione Fraterna).

Esistono numerosi documenti che affrontano il rapporto tra l'OFS (Ordine Francescano Secolare) e la GiFra (Gioventù Francescana), così come altri che trattano specificamente la funzione dell'Animazione Fraterna, fungendo da guida per l'azione di tutto l'OFS in relazione ai giovani francescani. Questi documenti sono particolarmente necessari ed importanti soprattutto per il francescano secolare o la francescana secolare designati per questo servizio.

È importante capire che i documenti non devono essere visti solo come materiale strettamente legale, ma piuttosto che a ciò che viene definito sotto forma di elenco di regole si deve dare un'applicazione spirituale. In altre parole, tutto ciò che è contenuto nei documenti deve essere vissuto per garantire la comunione tra l'OFS e la GiFra, nonché la conservazione del carisma francescano secolare.

Tenendo conto che i documenti non sono un ostacolo a vivere il carisma, ma piuttosto testi approvati congiuntamente e basati sull'evoluzione del cammino tra l'OFS e la GiFra, ci si propone di affrontare in modo un po' più dettagliato quelli che sono più rilevanti per il servizio di Animazione fraterna.

6.1. Linee Guida per l'Animazione Fraterna

Queste linee guida hanno un carattere internazionale e, pertanto, corrispondono a un orientamento che dovrebbe guidare il rapporto tra la GiFra e l'OFS nel mondo. Il loro sviluppo è il risultato del Capitolo Internazionale dell'Ordine Francescano Secolare, tenutosi nel 2008 in Ungheria, durante il quale i francescani secolari di tutto il mondo hanno discusso sulla necessità di creare un documento che guidasse e facilitasse la comprensione del servizio della Animazione Fraterna. Il manuale che presenta le linee guida è diviso in sette capitoli, a partire dall'introduzione, passando per la funzione dell'animazione fraterna, il ruolo dell'animatore fraterno e le sue caratteristiche, il suo rapporto con la GiFra, il suo rapporto con l'OFS, il suo rapporto con l'assistente spirituale e, a conclusione, vengono indicate le linee guida internazionali. Queste linee guida per l'animazione fraterna sono state approvate dal Consiglio di Presidenza del CIOFS durante la riunione del 22 ottobre 2011 che si è tenuta in Brasile.

Conclusione:

Come si può vedere, il cammino dell'animazione fraterna è già iniziato da tempo e in molti Paesi, come il Brasile, sono stati fatti sforzi per rafforzare questo servizio, ma si deve ancora rafforzare la comprensione della missione e del ruolo dell'animatore fraterno. È necessario riscoprire l'importanza di questo servizio. Ancora una volta, la nostra gratitudine va tanti animatori fraterni, formatori e assistenti che hanno dedicato la loro vita a questo lavoro.

Papa Francesco, nella Esortazione Apostolica *Christus Vivit* afferma:

" A volte ho visto alberi giovani, belli, che alzavano i loro rami verso il cielo tendendo sempre più in alto, e sembravano un canto di speranza. Successivamente, dopo una tempesta, li ho trovati caduti, senza vita. Poiché avevano poche radici, avevano disteso i loro rami senza mettere radici profonde nel terreno, e così hanno ceduto agli assalti della natura. Per questo mi fa male vedere che alcuni propongono ai giovani di costruire un futuro senza radici, come se il mondo iniziasse adesso. Perché «è impossibile che uno cresca se non ha radici forti che aiutino a stare bene in piedi e attaccato alla terra. È facile “volare via” quando non si ha dove attaccarsi, dove fissarsi” (179).

Il carisma francescano è una grande radice, che cresce da 800 anni, ed è nostra responsabilità essere il sostegno su cui i nostri giovani della GiFra possono fare affidamento.

Continuiamo a camminare insieme come fratelli e sorelle.

Commissione GiFra CIOFS

Felix Chocojay OFS-JUFRA, Coordinatore Internazionale GiFra

Silvia Noemi Diana OFS, Animatrice Fraterna

Noemi Paola Riccardi OFS, Resp. Bambini e Adolescenti Francescani

Fr, Carlos Gines Campos TOR, Assistente generale OFS-GIFRA

